

CIRCOLO del 53 notiziario



***Caro Socio, ricorda:
Cameri 6 ottobre 2007, XVII Raduno Circolo del 53.
Non mancare, sii sempre dei nostri.***

***Il Gen. S.A. Giulio Mainini,
nostro Presidente, dopo oltre 43 anni di esaltante vita di
Pilota e di Comandante, festeggiato da quanti lo hanno da sempre
ammirato, il 5 giugno 2007, nel corso di una
solenne Cerimonia svoltasi a Pratica di Mare,
ha lasciato il Comando della Squadra Aerea e il servizio attivo.***

***Cameri: 35 anni di vita con l’F.104: ricordiamo un episodio, occorso
durante un Tiger Meet.***

“Amarcord” e lettere dei Soci.

***Tutti gli avvenimenti, di un anno di vita, del Comando Aeroporto e
del 1° Reparto Manutenzione Velivoli.***





Aeroporto Pratica di Mare

5 giugno 2007

Il Gen. S.A. Giulio Mainini,

nel corso di una solenne e suggestiva Cerimonia, alla presenza del Capo di S.M.A.

Gen. Vincenzo Camporini ha passato le consegne al vertice del Comando della Squadra Aerea al Gen. S.A. Daniele Tei e il giorno 6 giugno ha lasciato la Forza Armata per fine del Servizio attivo.



*Sono passati 43 anni da quando, in quel lontano novembre 1964, il nostro Presidente, il Gen. Giulio Mainini mosse i suoi primi passi all'Accademia di Pozzuoli, passi che dovevano portarlo a percorrere una carriera ricca di pesi e responsabilità ma anche di grande soddisfazioni. Pilota di primissimo piano, a Cameri nel 1969, suo primo ed importante Reparto operativo, salì giovanissimo i primi gradi della gerarchia militare che da pilota "combat ready" del 21° Gruppo, lo dovevano portare, infine, nel 1977, a diventare Comandante delle tigri. Chi ha avuto la fortuna di vivere insieme a Lui quei momenti, sia come pilota che come specialista, può testimoniare quanto quel periodo, nel rispetto della migliore tradizione del 21, sia stato un esaltante momento di vita operativa, indimenticabile sotto ogni aspetto. Lasciata Cameri, lanciatisimo nella sua carriera, nel 1986 assume il Comando del 51° Stormo e da Generale B.A., nel 1992, il Comando del 1° ROC di Monte Venda, poi quello di Capo di Stato Maggiore e di Vice Comandante della 1^ R.A. e nel 1996 quello di Capo del 5° Reparto allo S.M.A. Promosso Generale di D.A., nel 1998, assume l'incarico di Comandante dell'Accademia Aeronautica. Promosso infine Generale di Squadra Aerea ritorna a Milano, nel 2001, quale Comandante della 1^ Regione Aerea. Poi, nel 2003, assume il Comando del C.O.F.A. e del C.A.O.C. 5 di Poggio Renatico esercitando su delega del Capo di S.M.A. la direzione dell'operazioni aeree per la difesa dello spazio nazionale in uno scenario reso più complesso dopo gli attentati dell'11 settembre 2001. Infine, nel 2004 assume il più prestigioso Comando Operativo della F.A., quello di Comandante della Squadra Aerea incarico con il quale il 5 giugno 2007, ha concluso la sua brillante carriera. **Tiger...Tiger...Tiger.***



Rassegna del Sig. C.S.M.A. Gen. S.A. Vincenzo Camporini.



Le Bandiere di Guerra dei Reparti.



I Gonfaloni presenti alla Cerimonia.



Gen. S.A. Mainini e Gen. S.A. Tei.



Discorso del Sig. C.S.M.A. Gen. S.A. Camporini.



Il Sig. C.S.M.A. consegna l'insegna di Comando al Gen. Mainini.



Un momento della Cerimonia.



Il Gen. S.A. Giulio Mainini pronuncia il suo intervento.



I Compagni del Corso Centauro 3°, i Comandanti e Piloti del 21° Gruppo, i Comandanti dei Reparti, e le Signore.



Dedicato a Giulio Mainini



Lettera del Comandante Giovanni Artioli

Disegno estratto da un poster che i colleghi del corso Centauro hanno consegnato a Giulio.



Cari fratelli aviatori camerese, il giorno 5 giugno si è svolta la Cerimonia di passaggio di consegne fra il Gen. S.A. Giulio Mainini "il Grande" e il Gen. S.A. Daniele Tei (del corso Drago III).

La Cerimonia è stata commovente e significativa.

Hanno preso la parola nell'ordine Giulio, il subentrante Tei ed ha concluso il Capo di Stato Maggiore dell'A.M. il Gen. Camporini.

I discorsi (di cui spero di avere lo sbobinamento, per potervi inviare) sono stati semplici, senza retorica. Discorsi, insomma da Manager consapevoli e avveduti.

Dei camerese, oltre il sottoscritto, sono intervenuti il "semprerrepresentede depositariodellospiritedirepartoMarcello Ciolli", Giorgio Croci, Gianfranco Pasini Marchi, Giovanni Cavatorta, Stelio Nardini, Michele Sicoli, Francesco Pugliese, Ugo Squarciafichi, Sergio Triches, Rosario Alderisi, Silvio Mollicone + Vincenzo Pastore, presente istituzionalmente, come sempre ottimo pianificatore e organizzatore.

Al termine della cerimonia si è verificato un evento insolito ed inconsueto.

Il Gen. B.A. Camperi, Comandante lo schieramento, ha dato il là ad un Gheregheghez, a cui il personale ha risposto con enfasi.

E' dai tempi di Nelson, che il personale non dava un saluto alla "voce" al Comandante uscente.

Sintomo questo dell'affetto e della stima che tutti nutrono per Giulio.

E' stato un PILOTA, un UFFICIALE ed un COMANDANTE.

Personalmente sono onorato di essere stato alla sua ala come gregario tanti anni or sono.

Un caro saluto a tutti

Giovanni Artioli

Tigre 22 (1970-76)

Roma 9 giugno 2007

Scritto dal Socio Onorario Giulio Lazzati per il Generale S.A. Giulio Mainini.

"L'uniforme" è stata riposta con cura, con affetto; l'armadio si richiude: è il giorno che l'Ufficiale lascia il "servizio attivo"; deve vestire abiti borghesi.

Essa ha rappresentato per Lui l'aver prima saputo ubbidire. Poi essere riuscito a comandare con la giusta fermezza, mantenendo per anni l'orgoglio delle "Stellette", ecco perché diventa difficile riporla nell'armadio.

Per un pilota significa, inoltre, ricordare centinaia di voli, sereni, entusiasmanti, impegnativi, a rischio, ed il distacco diviene ancor più difficile.

La pace interiore deve significare per "l'uomo soldato" il fondersi in qualche cosa che è esistita prima di Lui e che continuerà ad esistere negli anni: la Patria, alla quale prestò giuramento di fedeltà, così che acquista significato il suo stile di vita.

Il volare è attività umana che assorbe tutta intera la personalità; il volo è un amore, una passione o anche un veleno, se volete, che quando prende l'uomo generalmente lo tiene fino a consumazione. E' in questo dissolversi e frantumarsi della povera, mediocre fisiologia umana, davanti alla quale la gran parte della gente sta prona in meschina adorazione, trionfa l'alta spiritualità di chi ambisce le difficili vie del cielo.

Così è stato per Lui.

Ecco che il giorno che segna il distacco dalla carriera di pilota, non deve essere un momento impregnato di sola melanconia, ma essere un distacco cosciente, sereno: il suo "dare" agli altri non deve cessare, esso è stato il suo impegno mantenuto in tanti anni, così che continui ad essere di sprone a continuare a vivere con l'entusiasmo di sempre.

Sono sicuro che così sarà.

Ho scritto queste righe pensando al Gen. S.A. Giulio Mainini che il 6 giugno scorso, ha lasciato il servizio attivo. Non so se questo mio scritto sia degno dell'avvenimento, solo vorrei che Mainini l'accettasse con serenità e come augurio per il Suo domani.

E' quanto ho sentito dentro di me, sollecitato da una vecchia, cara amicizia e volevo, dovevo dirglieLo.

Un abbraccio

Giulio (Lazzati)



Cameri. La lunga storia del 21° Gruppo 15° Tiger Meet, settembre 1975 Quel giorno a "Leck"

di Paolo Ceccarelli chiamato anche Umberto



Questa è una storia come tante nei racconti di esperienze di volo militare, potrebbero esserci tre piloti morti, ma invece per pochi centimetri non è successo niente di disastroso, i centimetri sono quelli che passano dalla sede dell'alettone sul bordo d'uscita di un'ala di un F104, e il punto d'impatto con un altro velivolo. Noi Italiani ce la caviamo ringraziando la Madonna di Loreto, non so gli altri chi ringraziano, perché in questa storia sono coinvolti non solo un



I nostri accolti con tutti gli "onori".

pilota Italiano su F104/S nella veste di investito, ma anche un velivolo GNAT della RAF pilotato da un pilota Americano, con a bordo un navigatore Tedesco nella veste degli investitori.

Ma andiamo con ordine, pista di Leck, un aeroporto militare tedesco sito ai confini con la Danimarca, dove uomini e donne sono mediamente di una taglia superiore alle nostre.



Un momento di relax dopo l'arrivo a Leck.



Calorosa accoglienza al Cap. Rizzi da parte del Comitato organizzatore.

Primi giorni del Settembre 1975, una giornata splendida, con quelle visibilità così rare per noi che veniamo dalla valle Padana, tre velivoli F104/S appartenenti al 21° gruppo intercettori di stanza a Cameri sono in atterraggio. A bordo del numero uno lo scrivente, comandante di Gruppo, sul numero due il Magg. Paolino Rizzi, friulano, capo ufficio operazioni del Gruppo, ottimo pilota, organizzatore operativo di altissimo livello, carattere (se mi si concede l'eufemismo) difficile, sul numero tre il Cap. Giovanni Artioli, romano, giovane pilota di Gruppo, entusiasta e prezioso, con un dono raro, è un abilissimo disegnatore umoristico. Mi sono molto cari questi due piloti, come lo sono un po' tutti al Comandante. Amo scoprire in ciascuno di loro quella piccola forma di spavalderia che nasconde la capacità di dominare con forza il proprio istinto di sopravvivenza. Unica via per fare bene la nostra professione.

"Runway clear, follow-me insight", si diceva allora così, sostituito poi dal per noi cacofonico "Runway vacated" per non confondere clear "libero" con clear "autorizzato" dopo un incidentone avvenuto se non ricordo male nelle Azzorre.

Mi sgancio la maschera che lascia cadere acqua in abbondanza dovuta al sudore ed al vapore acqueo dell'ossigeno. Questo è il momento ideale per una caraffa di una qualsivoglia bevanda ghiacciata.

Al parcheggio, spine seggiolino, motore spento, tettuccio aperto a respirare l'aria frizzante degli estati del nord europa, che da noi si respira soltanto in alta montagna, ed ecco

avvicinarsi due splendide creature in costumi medioevali, recanti una caraffa di birra ghiacciata di benvenuto, baci(deve essere stato un bello schifo per loro con la nostra faccia sudata!), sorrisi e foto.

Siamo in Paradiso?

No, siamo atterrati sulla base del Nato Tiger Meet '75 .

In effetti anche noi siamo pieni di tigrì, i nostri caschi, le tute, i foulard, e perfino i long john!

Il Nato Tiger Meet nasce negli anni sessanta promosso dall'Aeronautica degli Stati Uniti, con l'intento di affiatarsi l'USAF con le varie aeronautiche della Nato in Europa. Ogni Aeronautica Militare generalmente possiede un Gruppo di volo il cui nominativo è "Tigre", che, come ogni Gruppo che si rispetti, ritiene di essere il meglio della Forza Armata.

Il Gruppo Italiano è il 21° di stanza a Cameri, e comincia a parteciparvi dal 1968.



Il benvenuto del Com.te del 52° A.G. al Cap. Artioli appena sceso dall'F.104.

Ogni anno l'organizzazione passa da una nazione all'altra, ed ognuno fa del proprio meglio per organizzare qualcosa di indimenticabile.

Cosa succede al Tiger Meet?

Tutto.

Si vola, si gareggia a terra e in volo, si festeggia, e alla sera...si beve molto, e questo è un pericolo.

Fortunatamente non per noi Italiani, che in questi raduni serali solitamente guardiamo da una certa distanza dal bar i nostri colleghi. Ci pare abbiano scoperto la vera gioia della vita, la birra, e mi chiedo cosa abbiamo noi di sbagliato a pensare che sia qualche cosa d'altro.

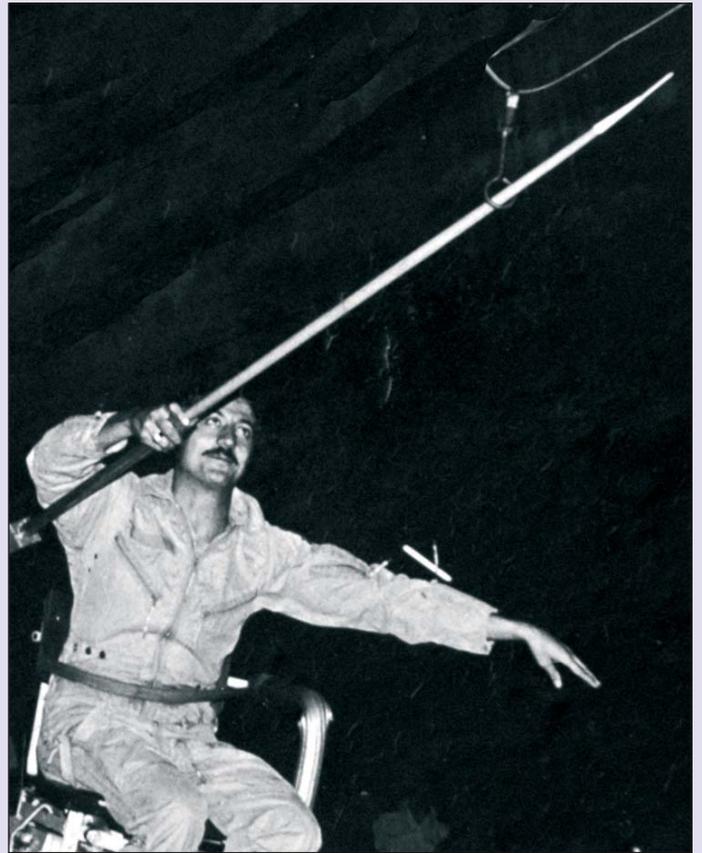
In effetti, una di queste serate si intitolava T-Shirt party, e noi, grazie alla magistrale matita di Artioli, sfoggiavamo T-Shirts personalizzate, ma non solo, per risolvere il problema della serata, ci eravamo portati una valigiata di T-Shirts bianche, e un set di colori per cotone. Avevamo inventato il T-Shirt Exchange.

Mentre gli uomini davano prova di virilità al banco della birra, Artioli offriva disegni personalizzati sulle T-Shirts alle più avvenenti creature (tantissime), le quali si spogliavano con gioia per indossare le nostre. Quella sera ci siamo divertiti tutti.

Di giorno invece si vola, e quando i velivoli atterrano dopo qualche manifestazione, nel trambusto delle scie, non è facile essere delicati, si butta giù l'aeroplano e poi si rulla fra due ali di folla che segnano pollice alto se abbiamo fatto

un bell'atterraggio.

Per tutti, militari e civili, il buon atterraggio è un impatto



"Tiger's Games". Artioli infila, con precisione, la sua lancia nel bersaglio, evitando così di precipitare nella sottostante vasca piena d'acqua. Tiger...

sicuro e brusco con il corretto angolo d'attacco, per tutti salvo che per gli Italiani, militari e civili, che tengono volentieri qualche nodo in più per poter toccare dolcemente, sentire il contatto delle ruote che cominciano a girare, e poi spostare lentamente il peso del velivolo dalle ali al carrello.



i nostri assistono divertiti ai "Tiger's Games" Da sx.: Ciolli, Caruso, Rizzi, Pisano.

Chi monta a cavallo sa che durante gli allenamenti per il salto, bisogna fermarsi solo dopo un buon salto, si dice che poi il cavallo, masticando la biada, ripenserà con piacere al bel salto, e il giorno successivo sarà pronto a ripeterlo. E' un po' così anche per noi piloti, alla sera, dopo un buon atterraggio, prima di dormire rivivremo con gusto la mano-



In fila per il "rancio tedesco". Da sx.: Iacovone, Peletta, Caponnetto.

vra, anche senza biada, e ci addormenteremo sereni. A causa di quel problema della birra, i vertici dell'USAF già dall'anno precedente avevano proibito l'attività di volo durante il meeting ai propri piloti, mentre lo Stato Maggiore Tedesco quest'anno aveva vietato il tradizionale volo in gruppo di tutti i partecipanti, che già in passato aveva causato qualche problema a causa della difficoltà di tenersi vicini con velivoli con prestazioni molto differenti.



Il T.Col. Pil. Ceccarelli Paolo Comandante del 21° Gruppo dal 27 sett. 1974 al 26 sett. 1975.

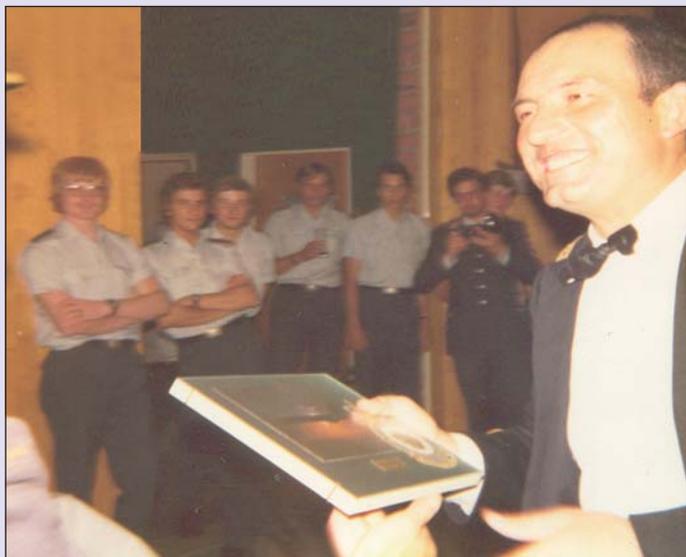
Non vi dico per cui il nostro stupore quando una delle ultime mattine, al briefing meteo, si alza il Comandante di Gruppo ospitante e dice letteralmente: "Il nostro Stato Maggiore ha proibito l'attività di formazione con velivoli differenti, perciò noi decolleremo separati a trenta secondi, e poi ci troveremo per caso in volo, e faremo un giro della zona sorvolando l'aeroporto di Husum dove ci saranno

fotografi ad immortalare l'evento. Chi ci stà?"

Non possiamo mancare(a noi nessuno ha proibito niente), io ed Artioli, con il cuore davanti al cervello ci segniamo prontamente, Rizzi con il cervello davanti al cuore ritiene che con quello che hanno bevuto la sera prima i nostri colleghi stranieri, lui preferiva guardare lo spettacolo.

Si racimolano una ventina di aeroplani, il leader sarà un RF4 Phantom, del Reparto ospitante, l'AG 52° di Ricognizione Fotografica, i leader di ogni sezione saranno i G91 del 431 Gruppo di Oldenburg (Germania) che in effetti nel loro stemma portano il profilo di una volpe, ma loro sostengono che sembra un po' una tigre, e partecipano da sempre.

Noi facciamo parte della penultima flight, dietro di noi, in formazione con il G91, due Gnat della RAF del 4° Gruppo di addestramento di Kemble, ma su quello di sinistra non ci sono inglesi a bordo, ma un paffuto pilota dell'USAF in scambio sul sedile anteriore, e un navigatore tedesco su quello posteriore.



Il Com.te Ceccarelli al "formal dinner" per lo scambio degli oggetti ricordo.

Decollo a 30 secondi, dopo alcune orbite siamo in formazione e passeggiamo a 500 piedi sulle pianure della Frisia del nord.

Dopo alcuni minuti il leader comunica: "Fra poco sorvoleremo Husum, riduco velocità"

E ritengo, che abbia preso la manetta e l'abbia portata tranquillamente al minimo.

Ora penso che solo un ricognitore, che compie solitamente la propria missione volando da solo, non si possa rendere conto che quando si è in tanti, se si è bruschi sul motore, da leader si rischia di trovarsi in coda.

Ed in effetti comincio a vedere le formazioni davanti a noi che si abbassano impaccandosi sotto al leader.

Per preparare una rapida fuga se necessario, chiamo al mio collega "aerofreni fuori".

In questo modo basterà una piccola riduzione di motore per levarsi dai problemi se opportuno.

Non immagino che questa chiamata radio sarà usata in seguito contro di noi.

Dopo pochi secondi Artioli grida "capo mi hanno beccato!"; con la coda dell'occhio vedo una massa arancione che si allontana a destra.

Scavalco il G91 e mi appaio ad Artioli che vedo con un

consistente pezzo di muso dello Gnat agganciato alle ciglia del post-bruciatore.

Il 104 è fornito di un ugello di scarico a sezione variabile che consente di modulare la temperatura della turbina in occasione delle variazioni di potenza, in particolare con l'uso del post bruciatore. Le valve che formano questo ugello si chiamano ciglia.

Già si sente il "May Day" dello Gnat che viene affiancato dal collega. Cosa era successo.

Il pilota dello Gnat, anch'egli distratto dai movimenti dovuti alla riduzione della velocità, si è trovato davanti il sedere del nostro 104, l'ha centrato, e nel tentativo di evitarlo, ci ha lasciato il muso, per poi urtare sul bordo di uscita dell'ala a pochi centimetri dall'alettone, e da ultimo distruggendo la coda della tanica alare.



Il nostro F.104 con i segni della collisione subita.

Il pilota dello Gnat aveva letteralmente i piedi in aria aperta, ma per un miracolo i comandi di volo non venivano toccati, e con la guida del collega, un pilota indiano (di sicuro la globalizzazione l'ha inventata la RAF) riusciva a portare il velivolo a terra.

Se avesse toccato l'alettone del 104, probabilmente i due velivoli si sarebbero schiacciati l'uno sull'altro, ed a quella quota non ci sarebbe probabilmente stata salvezza per nessuno.

Noi seguiamo gli Gnat cercando di non fare movimenti di motore onde evitare di far sganciare il carico lasciatici sulla coda.

Atterrato Artioli, pista chiusa per raccogliere i pezzi caduti sull'asfalto, mi metto defilato in coppia con un G91, e quando la radio si calma torniamo all'atterraggio.

Il nostro velivolo ritorna prontamente efficiente grazie ai ricambi di 104 provenienti dalla vicina base della Marina Tedesca. Non altrettanto però si può dire dello Gnat che, atterrato miracolosamente, non sarà più in grado di rivolare.

Il giorno successivo è festivo, siamo ospiti della Marina Tedesca sull'isola di Sylt, la quale ha due aspetti interessanti: il primo, che ospita la scuola di cucina per i cuochi dei sottomarini, e noi tutti sappiamo che la cucina sui sottomarini deve essere particolarmente stuzzicante; il secondo che sulle spiagge dell'isola si pratica il naturismo.

Fatto onore al compito in classe dei cuochi, ci siamo diretti con festosa baldanza sulle dune in cerca di sole e di altro, e devo dire che l'esperienza per me è stata molto gradevole, ci siamo sentiti liberi nel vento.

Non avevamo ancora terminato l'esplorazione del luogo quando un'ombra nera si adagiava alle nostre spalle avvol-



Ospiti della Marina Tedesca sull'isola di Sylt.

gendoci in una nube di sabbia.

Era un elicottero, e cercava proprio noi.

Era successo che il fatto di perdere un velivolo dal proprio inventario alla RAF non era proprio andato giù, e desiderando vederci chiaro, aveva inviato un proprio generale a capo di una commissione di inchiesta.

Erano già al lavoro e volevano interrogarci.

Lasciata la spiaggia con dispiacere, eccoci sotto interrogatorio.



I nostri in posa accanto al velivolo "Gnat". Da sx. in piedi : Rizzi, Ceccarelli, Massetti, Ciolli. Seduti: Artioli, Malfa e Furzi.

Finiamo di essere tranquilli come colui che urtato in autostrada si aspetta solo che l'assicurazione paghi, quando cominciano a girare attorno alla mia chiamata di aerofreni fuori, e intuiamo che pur annuendo alla nostra affermazione di esserci mantenuti in formazione, pensano che essendoci staccati dal nostro leader siamo andati ad urtare il muso di chi ci stava dietro.

Lasciamo la riunione e ripartiamo per l'Italia con un po' di amaro in bocca.

In seguito ci diranno che, stampate le foto fatte ad Husum durante il sorvolo, si scopriva che effettivamente noi eravamo rimasti al nostro posto.

Ma questo noi lo sapevamo già

Umberto



Lettere al Circolo



Lettere del Socio Gen. S.A. Antonio Rossetti



Roma, 18 settembre 2006

Caro Fabbri,

La ringrazio dell'invito all'appuntamento del 7 ottobre p.v. Aggiungo un vivo grazie a Lei e ai Suoi Collaboratori per le utili e interessanti informazioni fornite con il Notiziario e, puntualmente in vista dell'incontro.

Confermando la comunicazione con la cartolina, non potrò intervenire, e ne sono molto dispiaciuto.

Con l'animo riconoscente, sarò idealmente accanto a Lei e ai Soci presenti per condividere, seppure da lontano, i vari momenti del programma previsto, nella tipica, coinvolgente atmosfera del benemerito Sodalizio sull'Aeroporto di Cameri. Sono certo che anche il XVI Raduno avrà, come i precedenti, una larghissima partecipazione suscitando entusiasmo, plauso, e tante belle, intense suggestioni, e conseguendo un grande successo con completa soddisfazione di tutti. Sono altresì convinto che l'incontro non mancherà di risvegliare ricordi, immagini più o meno lontane di inevitabile impatto emozionale insieme a sentimenti di profondo significato, ispirati chiaramente ad elevati valori ideali e spirituali. Di sicuro il Raduno avrà il pregio di contribuire a consolidare la tradizione e il prestigio del Circolo del 53, accrescendone vitalità e slancio positivo e realizzativo.

Con il pensiero rivolto all'immaginabile, magnifico scenario di Cameri nella singolare circostanza, desidero porgere un caloroso saluto a Lei e ai suoi Radunisti formulando di cuore i più fervidi auspici per la brillante riuscita dell'importante evento, affettuosamente

Antonio Rossetti

Roma, 30 novembre 2006

Caro Fabbri,

La ringrazio molto della recente lettera con la quale mi ha fornito elementi di aggiornamento sul 16° Raduno.

Rallegramenti per il pieno successo conseguito, in linea con le migliori previsioni !

Inoltre complimenti a Lei, ai Collaboratori e ai moltissimi Soci che hanno contribuito con impegno concreto e con dedizione appassionata al raggiungimento degli obiettivi con i risultati più soddisfacenti.

Grazie anche dell'attenzione e degli oggetti ricordo pervenuti a corredo, belli e graditi.

Di cuore formulo i migliori auspici per il futuro del Sodalizio, sempre promettente di grande interesse e di par-

ticolare, sicura attrazione,

Aggiungo i miei più fervidi auguri di liete festività, di un sereno, felice Anno Nuovo portatore di ogni bene per Lei, per tutti i Soci del Circolo del 53 e familiari anche a nome dei miei,

con affettuoso pensiero

Antonio Rossetti



Lettere del Socio Col. Gianfranco Macchia



Cameri, 11 giugno 2007

Al Circolo del 53, sono il Socio Col. A.A.r.A. in pensione, Gianfranco Macchia, socio fondatore del Circolo del 53.

Sono anche l'Ufficiale che, come componente della Direzione Lavori, allestita per la ricostruzione ed ampliamento dell'Aeroporto di Cameri, reso operativamente inutilizzabile, a seguito dei bombardamenti e minamenti avvenuti nel corso del 2° conflitto Mondiale, si è insediato per primo, sin dal maggio 1955, sull'Aeroporto stesso, dopo la fine della Guerra.

A ricevere la Direzione Lavori ed il sottoscritto c'era il Custode, diventato di recente Socio del Circolo, il simpatico Serg. Magg. Angelo Roscini. Una istituzione all'epoca.

Ciò premesso, ho una proposta da avanzare e sottoporre all'attenzione di codesto Consiglio Direttivo.

Aprire i Raduni annuali non più con l'Inno Nazionale ma con l'Inno di Ordinanza dell'Aeronautica Militare.

L'Inno Nazionale, infatti, è più indicato nelle celebrazioni di particolari ricorrenze nazionali che hanno un significato nella Storia del nostro Paese o per rendere gli Onori alle Supreme Autorità Civili e Militari dello Stato. Non, certamente, per le esigenze di un Circolo, militare.

Il nostro Inno di Ordinanza sarebbe invece pienamente appropriato alle circostanze ed all'ambiente di cameratismo aeronautico e darebbe ugualmente la giusta solennità all'evento.

Invito, pertanto, codesto Consiglio a valutare attentamente la mia proposta.

Allo scopo, allego una cassetta sonora con la registrazione di una magistrale esecuzione dell'Inno di Ordinanza della Banda Musicale dell'Aeronautica Militare, diretta dal compositore, Magg. Alberto Diminiello.

Sempre con il più completo spirito di collaborazione per le fortune del nostro Circolo, cordiali saluti

Gianfranco Macchia



Il 1° dicembre 2006, pilotato dai collaudatori Venanzi e Moran, il prototipo convertiplano, BA 609 decollato da Cameri, sua naturale sede di allestimento e di prove di volo, ha effettuato la sua prima rotazione completa delle gondole motori e il suo primo volo in "airplane mode". Il Monte Rosa anche questa volta ha fatto da magnifico sfondo all'importantissimo evento.

Presentazione ufficiale a Pratica di Mare all'Open Day del 27 maggio 2007



In occasione dell'Open Day il convertiplano BA 609 ha fatto la sua prima uscita da Cameri ed è atterrato a Pratica di Mare dove nel corso della Manifestazione è stato presentato al Ministro della Difesa On. Parisi e agli Alti Vertici Militari delle Forze Armate. La presentazione in volo di questa prestigiosa macchina dell'Industria nazionale ha suscitato ammirazione e orgoglio anche da parte del numerosissimo pubblico intervenuto all'evento. Presente il Gen. S.A. Giulio Mainini "patron" della Manifestazione.



“Amarcord”



Anno 1966 - Visita dei Cadetti del Corso Centauro 3° al 53° Stormo.



Gli Allievi Piloti del Corso Centauro 3° che hanno effettuato nel lontano 1966 una visita al 53° Stormo ed in particolare al 21° Gruppo, in una foto conservata in un album della Tiger House. Tra i Cadetti un buon numero di essi entrerà a far parte del nostro glorioso Reparto di volo fino a diventarne Comandante. Si invitano i nostri soci ad una ricerca dei nomi degli Allievi che compaiono nella foto. Ricchi premi.

Anno 1975 - I Piloti del 21° Gruppo con il Comandante di Stormo “zio Guido” Cutry.



Quanti ricordi in questa foto che vede lo “zio Guido” con i suoi Piloti del 21° Gruppo. Da sx: Diviccaro, Braccini, Artioli, Boano, Erba, Il Col. Cutry, Ceccarelli, il Col. Pugliese, Rizzi, Berra, Triches, Militerni, Ciolli. In basso: Mollicone, Mainini, Racchi, Ballestra, Falchero.



Milano Linate 3 luglio 2007

Il Colonnello G.A.r.n. Maurizio Nastasi Direttore UTT - DGAA Milano



Il 3 luglio u.s. si è svolta a Linate la Cerimonia di passaggio di Consegne alla Direzione UTT-DGAA di Milano tra il Col. Uberti Carlo, Direttore uscente e il Col. Nastasi Maurizio, Direttore subentrante. La Cerimonia che si è svolta alla presenza del Gen. Ispettore Giovanni Perrone Compagni è stata altamente significativa perché vedeva due alti e stimati Ufficiali del G.A.r.n. cresciuti alla scuola del 1° RMV e il loro Comandante ancora una volta uniti per le fortune dell'Aeronautica Militare.



Tanta storia di Cameri e del 1° RMV in questi personaggi. Dopo la Cerimonia una foto di gruppo, per testimoniare il valore di una esperienza preziosa e di un trascorso comune al nostro Reparto. Da sx: Cucchi, Rovellotti, Nastasi, il Gen. Isp. Perrone, Uberti C. Infante, Adamo, Fin, Lentini.



Ben fatto **agli Specialisti Armieri** **del 21° Gruppo e del 1° Reparto Manutenzione Velivoli**



Ogni anno gli Specialisti Armieri, forti del loro numero e dell'elevato spirito di Corpo che da sempre contraddistingue questa categoria "principe" del Ruolo degli Specialisti, si riuniscono per un "meeting" fatto, normalmente, in uno dei più rinomati ristoranti della zona, per rinverdire, insieme ai loro vecchi Capi Specialisti e agli Ufficiali tecnici, tanti ricordi di vita operativa vissuta sotto l'insegna dei rispettivi Reparti di impiego. Bravi e complimenti!





Momenti del 1° R.M.V.



12 aprile 2007 - Arrivo del 1° velivolo Typhoon.



Proveniente dal 4° Stormo di Grosseto è arrivato al 1° R.M.V. il primo velivolo Typhoon per l'ispezione delle 400 ore. Finalmente il 1° R.M.V. ha le due linee di manutenzione attive: Tornado ed EFA. Nella foto il Direttore, Col. Mancini, con alcuni componenti delle due squadre di manutenzione.

11-15 giugno 2007 - Tirocinio corso Eolo 5°, Ingegneri.



Gli Ingegneri del Corso di Accademia Eolo 5° hanno effettuato un tirocinio della durata di una settimana presso il 1° Reparto Manutenzione Velivoli. Hanno arricchito la loro preparazione professionale aggiornando le loro conoscenze tecniche meccaniche e avioniche presso le rispettive Direzioni.



Eventi dell'anno **COMANDO AEROPORTO CAMERI**



28 marzo 2007 - 84° Anniversario Fondazione Aeronautica Militare.



Si è svolta a Cameri, nell'hangar del 1° R.M.V., la Cerimonia per l'84° anniversario di Fondazione dell'Aeronautica Militare. All'evento hanno partecipato le Massime Autorità locali, Civili e Militari, tra cui il Prefetto di Novara, Dott. Fabio Costantini, il Dott. Giacomo Miglio in rappresentanza del Presidente della Provincia e i Sindaci dei Comuni di Cameri e Bellinzago con i Gonfaloni della Provincia e dei Comuni nel cui territorio si trova l'Aeroporto. Presenti numerosi Ospiti, una folta rappresentanza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e tanti ex Aviatori di Cameri. Al suo arrivo il Comandante Col. Gian Mario Morresi è stato accolto con gli onori militari dal T.Col. Cosimo Lospinoso ed ha passato in rassegna il personale schierato, Uff.li, Sott.li, Truppa e Personale Civile del Presidio Aeronautico di Cameri.





Eventi dell'anno **COMANDO AEROPORTO CAMERI**



Veveri, gennaio 2007 - F104 "Gate Guardian" al Circolo Sottufficiali.



Fortemente voluto dal Col. Pil. Dino Fabbri, nei primi giorni del corrente anno, l'F.104 recuperato al Museo Aeronautico di Vigna di Valle è stato portato Veveri, e dopo i necessari lavori di restauro e riverniciatura, è stato posizionato di fronte al Circolo Sottufficiali. La livrea del velivolo è la stessa che compare nei primi "spilloni" che hanno volato fin dal 1964, sulla nostra Base. Un grazie va al laborioso "team" della foto che ha realizzato la collocazione finale del velivolo con impegnativi spostamenti prima del posizionamento definitivo. Essi sono: Carrara, Partipilo, Altobelli, Amerigo, India, Maizza, Flumian, Boccalari.





Eventi dell'anno **COMANDO AEROPORTO CAMERI**



2 giugno 2007 - Festa della Repubblica.



Il Comandante dell'Aeroporto di Cameri, Col. Gian Mario Morresi, quale Comandante del Presidio Militare di Novara, ha avuto l'incarico da parte della Prefettura di Novara di organizzare la Cerimonia in occasione della Festa della Repubblica. Tale evento, molto sentito dalla cittadinanza novarese, si è svolto, come ogni anno nel suggestivo Viale 4 novembre di fronte al Monumento ai Caduti. La giornata festiva ha consentito a tante famiglie di vivere insieme alle Autorità preposte un momento di alto valore Nazionale. Il prefetto di Novara, dott. Fabio Costantini ha poi ringraziato il Com.te Morresi per la perfetta organizzazione della Cerimonia.





Eventi dell'anno **COMANDO AEROPORTO CAMERI**



Cameri 22-25 maggio 2007 - Campionato Nazionale di Tiro a Volo dell'A.M.



Tiratori dell'Arma Azzurra, provenienti dai Reparti di tutta Italia, si sono affrontati presso il Poligono Sportivo Aeroportuale di Cameri. Il Campionato si inserisce nel contesto degli eventi sportivi promossi dall'Aeronautica Militare, anche alla luce del valore sempre più crescente dello sport militare e del suo ruolo di fondamentale impulso a tutto il movimento sportivo nazionale. La Cerimonia di premiazione dei vincitori si è tenuta venerdì 25 maggio alla presenza del Comandante Col. Gian Mario Morresi e del Presidente della Federazione Italiana Tiro a Volo, On. Luciano Rossi. Il campionato ha visto la partecipazione di ben 43 tiratori. La squadra del Comando Logistico composta da tre atleti di Cameri, Enrico Ponzuoli, Vito Fè e Michele Mancuso si è classificata al 2° posto.



Visita il nostro sito internet:
www.circolodel53.it
troverai tutte le informazioni relative al nostro sodalizio
e.mail: info@circolodel53.it



Nel caso si dovessero riscontrare imperfezioni o errori, chiediamo scusa anticipatamente e preghiamo i cari Soci di informarci, in modo di poter rimediare in futuro.



CIRCOLO DEL 53



17° Raduno, sabato 6 ottobre 2007

Informazioni ai Soci

Il 17° Raduno che si terrà sabato 6 ottobre 2007 sull'Aeroporto di Cameri, si svolgerà secondo il seguente programma:

ore 08,00-11,00

- Arrivo Soci in Aeroporto e trasferimento in area Raduno.
- Servizio caffè.
- Disbrigo pratiche iscrizione e ritiro oggetti ricordo.
- Mostra statica Velivoli.

ore 11,00-12,00

- Assemblea Generale.

ore 12,30

- Deposizione Corona d'Alloro al Monumento ai Caduti.

ore 12,45

- Omaggio floreale alla Stele Commemorativa dei primi 1500 Piloti brevettati a Cameri.

ore 13,30

- Rancio Sociale presso la tavola calda.

ore 16,30

- Partenza Soci.

NOTIZIE UTILI

Per consentire agli organizzatori di soddisfare al meglio le esigenze dei Radunisti, si prega di restituire allo scrivente, entro il 27 settembre c.a. la cartolina di adesione che ogni Socio riceverà annessa al presente Notiziario.

RANCIO SOCIALE

La partecipazione al rancio comporterà una spesa indicativa di 20,00 euro a persona. La somma potrà essere versata la mattina stessa del Raduno. Per evitare disguidi e confusione è indispensabile che ogni socio si presenti alla mensa munito del regolare "buono pasto".

QUOTE SOCIALI

La quota sociale per l'anno in corso 2007 è di 25,00 euro. La quota sociale, per il prossimo anno 2008 sarà, sempre, di 25,00 euro.

I Soci che non hanno ancora provveduto al versamento della quota sociale, sono invitati a compiere il loro dovere utilizzando l'unito vaglia di CCP.

Coloro che pur avendo ricevuto gli oggetti ricordo relativi all'ultimo 16° Raduno e che non hanno ancora provveduto al versamento della relativa quota sociale anno 2006 (25,00 euro), sono anch'essi vivamente pregati di regolarizzare la loro posizione, utilizzando sempre il vaglia di CCP annesso al presente Notiziario.

I VERSAMENTI QUOTE SOCIALI, possono essere anche effettuati:

- presso la Segreteria del Circolo (zona Logistica Veveri) nei giorni di martedì, giovedì dalle ore 09,00 alle ore 10,30. Tel. 0321.634.253 - 0321.478.218
- con C.C.P. nr. 19669142, intestato a Circolo del 53, Via Verbano 271 - 28100 Novara.
- con C.C.B. nr. 5753150, Banca Intesa, intestato a Circolo del 53, cod. ABI 03069, cod. CAB 45250 - Agenzia di Cameri (NO).

ALTRE INFORMAZIONI

13° Gruppo

Come da tradizione, molti ex appartenenti a questo Gruppo e le loro famiglie, la sera precedente il Raduno si riuniranno, per un convivio, presso un ristorante della zona.

Focal point dell'evento è il M.llo Paolo Lena tel. 340.6410604.

21° Gruppo

Specialisti e Piloti

Venerdì 30 novembre 2007, Specialisti e Piloti del 21° Gruppo si ritroveranno, come da tradizione, presso un ristorante della zona, per una cena che da sempre viene fatta prima delle festività natalizie.

Focal point dell'incontro sono il M.llo Cottafavi tel. 0321.518.193, il M.llo Di Marsilio tel. 0321.471.792 e il Col. Ciolli tel. 339.59.55.093.

Piloti

Si spera inoltre per i Piloti, nel rispetto di una tradizione che quest'anno compie "quarantuno" anni che il giorno 21 dicembre 2007, alle ore 21.00, possa ripetersi a Cameri, presso la "Tiger House" dell'ex 21° Gruppo, il tradizionale scambio degli auguri di Natale.

Informazioni presso l'ufficio Comando tel. 0321.632211.

Tutti i soci sono invitati a collaborare alla compilazione del notiziario. Documenti, testimonianze varie in forma di scritti, fotografie, disegni relativi a fatti e persone di Enti e Reparti che hanno avuto o hanno sede sull'Aeroporto di Cameri, saranno proposti al Consiglio Direttivo per la loro pubblicazione.

Inviare la corrispondenza a:
Notiziario del Circolo del 53 - Via Verbano, 271 - 28100 Novara
Tel. 0321.478218 / 0321.634253 - Fax 0321.633211
e-mail: info@circolodel53.it

NOTIZIARIO INVIATO GRATUITAMENTE AI SOCI

Redatto a cura di Marcello Ciolli.

Fotocomposizione e stampa: www.rivagrafiche.com



CIRCOLO DEL 53 - CAMERI

C.F. 94026080039



Via Verbano, 271 - 28100 NOVARA - Tel. 0321. 478218 / 0321.634253

Conto Corrente Postale 19669142

I versamenti possono essere fatti sul conto corrente bancario



CIRCOLO DEL 53 c.c.b. 57531/50 - cod.ABI 03069 - cod. CAB 45250
Filiale di Cameri (NO)